

La Sicilia 21 Ottobre 2021

Appello Carthago, pene riformate sei condanne e un'assoluzione

La sentenza è arrivata nel tardo pomeriggio (inizio serata) ed è stata emessa, con la lettura del dispositivo in aula, dai giudici d'appello della seconda sezione penale.

Alla sbarra sette imputati che avevano appellato la sentenza di primo grado emessa il 16 gennaio del 2020. È uno dei tronconi del processo (in ordinario) nato delle operazioni chiamate "Carthago", in particolare della prima che tra il giugno e luglio del 2016, portò all'emissione di 31 ordinanze di custodia cautelare.

Sei le condanne, riformate dai giudici, che hanno assolto Alessio Marino per non avere commesso i fatti contestati relativamente al periodo successivo alla data del 13 aprile del 2014 e per il periodo precedente hanno disposto la trasmissione degli atti al tribunale dei Minori. Il resto ha visto le seguenti disposizioni in riforma, come ricordato, della sentenza di primo grado. Marino Raffaele (15 anni e sei mesi); Marino Gaetano (11 anni); Marino Alessio (21 anni); Scordino Antonino (3 anni e due mesi, più 4mila e 200 euro di multa); Privitera Salvatore Sam (1 anno, nove mesi e dieci giorni più seimila euro); Faro Salvatore (1 anno, in continuità con altra sentenza); Caruana Dario - collaboratore di giustizia - (16 anni e 2mila e trecento euro di multa). I giudici hanno chiesto novanta giorni per il deposito delle motivazioni.

I reati contestati, a vario titolo sono traffico si stupefacenti, associazione mafiosa e riciclaggio di denaro ricevuto dal gruppo dei Nizza. A questa famiglia il gruppo era legato e operava nel territorio di competenza della cosca, storicamente affiliata al clan Santapaola-Ercolano.

Soddisfatto per la rideterminazione delle pene e per l'unica assoluzione disposta dalla Corte, l'avvocato Andrea Giannino, difensore di più imputati.

Orazio Provini